

Borsa internazionale del Turismo

L'integrazione tra produzioni agroalimentari, tipiche del territorio e la ristorazione di qualità

Il Circondario Empolese Valdelsa protagonista alla Bit di Milano

Alessio Barletti

MILANO - Il Circondario Empolese Valdelsa protagonista alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, apertasi ieri nella nuova cornice dalla Fiera di Rho. L'integrazione tra produzioni agroalimentari, tipiche del territorio e la ristorazione di qualità, per valorizzare quei giacimenti preziosi capaci di generare valore nel territorio. L'iniziativa che partirà, come seconda edizione, in autunno, dal 21 settembre al 28 ottobre prossimi, è stata presentata ad un pubblico di soli operatori all'interno del padiglione della Regione Toscana, da Paola Rossetti, Sindaco di Montaio-

ne, in veste di delegato al Turismo del Circondario Empolese-Valdelsa, da Antonella Chiavacci, Sindaco di Montespertoli, e delegato all'Agricoltura del Circondario e dal direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo, Tiziano Cini. "Con questa iniziativa, sulla quale intendiamo investire risorse importanti, ha detto Rossetti, abbiamo voluto fornire agli operatori turistici la nostra immagine del turismo, un turismo di qualità e di eccellenza sia dei prodotti tipici locali sia delle strutture recettive. Qui gli operatori decidono di mettere a disposizione dei turisti il viaggio più bello, la struttura ricettiva migliore, la vacanza più rilassante, insomma i desideri di ogni viaggiatore." E

dal turismo all'agricoltura il passo è davvero breve. "Per godersi rilassanti vacanze nei borghi, aggiunge Chiavacci, c'è l'imbarazzo della scelta. Nelle aziende agrituristiche, nelle Strade del Vino, dell'Olio, dei Sapori e del Colori di Toscana l'ospite diventa protagonista della vita di campagna, nella raccolta dell'uva e delle olive". Conclude Tiziano Cini spiegando che il progetto "dovrà diventare un evento stabile e stagionale per i turisti, senza sconvolgere le abitudini dei ristoratori, i quali stagionalmente proporranno dei piatti in grado di favorire l'acquisto diretto dal produttore, seguendo il criterio della filiera corta." Il progetto nato attraverso sinergie strutturate sul



territorio che ha visto il coinvolgimento di Commercio, Confesercenti, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, CNA, Confartigianato, davvero un patrimonio di tutto il territorio.